

**REPUBBLICA ITALIANA****REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO  
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

**IL RAGIONIERE GENERALE**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 09.aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;
- VISTE** le competenze e le funzioni attribuite per effetto del D.P.Reg. n. 12 del 14 giugno 2016 al Dipartimento del Bilancio e del Tesoro;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 all'art. 3, comma 2, e art. 11, che attribuisce le funzioni di datore di lavoro ai Dirigenti Generali;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 699 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito al dott. Bologna Giovanni l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della L.r. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il D.R.G. n. 1222 del 05 giugno 2019 con con il quale è stato conferito alla dott.ssa Epifanio Stefania, l'incarico dirigenziale del Servizio 12 "Ragioneria Centrale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro", a decorrere dal 01/07/2019;
- VISTA** la nota prot. 32817 del 20/06/2019 con la quale sono stati assegnati ai dirigenti responsabili di Area, Servizi ed Unità di Staff i capitoli 212513, 212541 e 212542 del Bilancio della Regione, relativi all'esercizio finanziario 2019 – Rubrica Dipartimento Bilancio e Tesoro;
- CONSIDERATO** che il Dirigente dott.ssa Epifanio Stefania svolge, in virtù delle funzioni intrinseche correlate al suo ruolo nell'Amministrazione, funzioni riconducibili al D.Lgs. 09.aprile 2008, n. 81, art. 18, comma 1 lettere c), d), e), f), g), g-bis), h), i), l), m), n), q), t), bb); e comma 2 lettere a), b), c), d), e) e quelle riconducibili al

Titolo I, All'art.77 comma 4, all'art.41 comma 2 lettera e-ter), al Titolo II, al Titolo III Capo I;

**CONSIDERATO** che, in relazione alle funzioni delegate, il Dirigente è tenuto a conformarsi agli indirizzi del Datore di Lavoro, forniti anche per il tramite del Servizio Prevenzione e Protezione riferendo qualsiasi fatto o circostanza che possa incidere sul corretto adempimento dell'obbligo;

**RITENUTO** di dover procedere alla delega di funzioni ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e di attribuire il relativo potere di spesa per quanto necessario allo svolgimento delle funzioni;

Per le motivazioni indicate in premessa

## **DECRETA**

### **Art. 1**

Al Dirigente Dott.ssa Epifanio Stefania, dal 01/07/2019 responsabile del Servizio 12 “Ragioneria Centrale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro”, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono delegate nell'ambito delle proprie competenze, le seguenti funzioni:

D.Lgs 81/2008 art. 18 comma 1 lettera:

- c) “nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza”;
- d) “fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente”;
- e) “prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico”;
- f) “richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione”;
- g) “inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria”;
- g-bis) “nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro”;
- h) “adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa”;
- i) “informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione”;

- l) adempiere alle seguenti funzioni di cui all'art. 37 “ Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti” del D.Lgs. n. 81/2008 sulla base del DVR;
- A) propone e agevola la partecipazione ai programmi di formazione di base in materia di salute e sicurezza a tutti i lavoratori, nonché in riferimento alle mansioni specifiche del comparto ivi compresi gli aggiornamenti periodici e obbligatori;
  - B) propone l'avvio e la partecipazione ai programmi di formazione in materia di salute e sicurezza ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ivi compresi gli aggiornamenti periodici e obbligatori;
  - C) propone l'avvio e la partecipazione ai programmi di formazione nei confronti dei dirigenti e dei preposti in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza, ivi compresi gli aggiornamenti periodici e obbligatori;
- m) “astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato”;
- n) “consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute”;
- t) “adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti”;
- \* informare il Servizio di Prevenzione e Protezione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- bb) “vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità”;

art. 18 comma 2 lettera:

a), b), c), d), e) fornire al RSPP informazioni in merito alla natura dei rischi, all'organizzazione del lavoro, alla programmazione ed attuazione delle misure preventive e protettive, alla descrizione degli impianti e dei processi produttivi, ai dati di cui all'art. 18 comma 1, lettera r) del D.Lgs. 81/2008 e quelli relativi alle misure professionali, ai provvedimenti eventualmente adottati dagli organi di vigilanza.

D.Lgs. 81/2008: Riferimenti

- Titolo I Comunicare al Servizio di Prevenzione e Protezione riguardo a ogni eventuale modifica che concerne la dotazione di personale della propria struttura.
- Titolo I Comunicare al Servizio di Prevenzione e Protezione riguardo ogni eventuale modifica concernente la tipologia di attività lavorativa svolta dal personale della propria direzione, al fine dell'aggiornamento dei corrispondenti “Profili di rischio”.

Art. 41 c.2 lett. e-ter) Comunicare al medico competente il rientro al lavoro nei casi di assenza per motivi di salute di durata superiore ai 60 giorni continuativi , al fine di convocare il lavoratore a visita medica per verificare l'idoneità alla mansione.

Titolo II Esecuzione di tutti gli interventi atti a garantire la conformità dei luoghi di lavoro al Titolo II del d.Lgs. 81/2008.

Titolo III, Capo I Gestione, manutenzione e controllo delle attrezzature di lavoro, in conformità al Titolo III, Capo I, del D.Lgs. 81/2008, provvedendo ad effettuare, nei casi di cui all'art. 73 del D.Lgs. 81/2008, l'eventuale informazione, proponendo e agevolando la partecipazione alla formazione ed addestramento individuale sulle attrezzature di lavoro ed acquisto diretto da parte del Dirigente delegato.

Titolo III, Capo I Gestione, manutenzione e controllo delle attrezzature di lavoro, degli impianti ed apparecchiature elettriche in conformità al Titolo III, Capo I e III, del D.Lgs. 81/2008, provvedendo a trasmettere al fascicolo del personale, nei casi di cui all'art. 73 del D.Lgs. 81/2008, l'attestazione dell'avvenuta eventuale informazione, formazione od addestramento individuale.

## **Art. 2**

In relazione alle funzioni oggetto del presente atto di delega, il delegato Dott.ssa Epifanio Stefania:

- collabora con l'RSPP;
- segnala al Datore di Lavoro ogni circostanza che possa incidere in maniera apprezzabile sulle condizioni e sui termini di conferimento della presente delega e in ogni caso riferisce per iscritto al Datore di Lavoro e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione con cadenza semestrale, circa l'assolvimento delle funzioni e poteri oggetto di delega;
- assume tutti gli atti di spesa sui capitoli 212513, 212541 e 212542 del Bilancio della Regione, Rubrica Dipartimento Bilancio e Tesoro, per assolvere alle funzioni delegate;
- l'assunzione delle funzioni sulla base del presente atto decorre dalla data di accettazione della delega, per la durata dell'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 12 "Ragioneria Centrale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro".

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della legge regionale n.21/2014 e s.m.i..

Palermo, lì 24/06/2019

Il Ragioniere Generale  
f.to Bologna

Il RSPP  
f.to Francesco Lo Iacono